Anno I. N. 22

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 **Venerdì 2 novembre 1877** **Arretrato centesimi 10**

Udine, 1 novembre.

Siamo anche oggi alle solite voci di mediazione e di pace, mentre i fatti militari si seguitano l'uno l'altro con rapidità incredibile. E quantunque nulla ancora sia avvenuto che decida della campagna, tutti insieme que' fatti attestano la serietà della lotta e le difficoltà dello scioglimento.

Anche oggi i diari esteri si illudono nell'idilio d'una non lontana pace. E per illudersi meglio, citano parole testè pronunciate dal Sultano in un'udienza privata all'ambasciatore belga. Le quali se davvero furono pronunciate, si avrebbe questo strano fenomeno, cioè Abdul Hamid che studia il sistema governativo del Belgio, mentre a migliaja e migliaja periscono ogni giorno i suoi sudditi sotto la mitraglia dei Russi! E contemporaneamente a codeste aspirazioni liberali del Sultano, lo stesso sentimento occuperebbe il cuore dello Czar, che medita davvero gli articoli d'una Costituzione pei Popoli di tutte le Russie!

Noi dalla situazione presente non sappiamo arguire nessuna probabilità di prossima pace; mentre le proposte di pace che potessero venire da Pietroburgo, non sarebbero altro se non un prodromo alla dissoluzione dell'Impero ottomano.

Da Parigi nulla di nuovo riguardo lo scioglimento della crisi ministeriale. Si aspetta, come già abbiamo detto, le elezioni del giorno 5; dopo quel giorno si chiarirà la situazione interna della Francia.

Interessi provinciali

GUIDOVIA DA UDINE A CIVIDALE

(Continuazione e fine).

Ai Rappresentanti dunque della Provincia e dei Comuni di Udine, di Cividale, Remanzacco e S. Pietro ecc. spetta il formarsi in una specie di Consorzio per questa istituzione, e stabilire fra essi una quota proporzionale agli abitanti, agli interessi più o meno diretti che vi possono avere, e con quei criterj insomma che vogliono usare in simili determinazioni.

E per certo, vista l'utilità di questa guidovia, e lo stimolo che sarebbe per l'istituzione d'altre in Provincia per unirsi a Udine o collegarsi colle ferrovie, non è neppur supponibile che siavi chi nei Consigli comunali o nel Provinciale rifiuti concorrere in una spesa tanto proficua, e che diventa di ben poca entità per quanto pure trattisi di Comuni senza certe risorse, o sbilanciati per altre più indispensabili spese, quando si ponga mente che la Provincia vi colloca la proporzionale sua tangente, che i Comuni chiamati a consorziarsi sono in sei o sette; che la quota assunta sarebbe pagabile in un certo periodo d'anni; e che non trattasi infine che di 70,000 lire.

Ora alcune parole sul suo impianto ed esercizio.

Una Commissione nominata dai Comuni interessati e dalla Provincia, o meglio una persona sola che assumesse in sè tutta l'Impresa colla condizione dei sussidj erariali e comunali nella suesposta misura, fa la solita domanda di concessione al Governo per la durata non minore di 30 anni, e mediante apposito capitolato sono regolati gli obblighi e doveri rispettivi fra Governo, Municipj, e Concessionario. Questo capitolato ha inoltre per iscopo speciale la manutenzione della strada tanto all'esterno, quanto fra gli abitati, i riguardi alla sicurezza pubblica, l'ampiezza dei veicoli, lo sgombro del materiale al cessar della Concessione, ovvero il suo prolungamento ecc.

Affinchè la guidovia riesca il più di comodo che sia possibile ed attiri il passeggero, è necessario che entri in città e si spinga quanto è fattibile verso il centro tanto a Udine che a Cividale. Però lo stallaggio ed il deposito dei veicoli devono esser fuori della cinta daziaria per risparmio della spesa di dazio in quegli articoli che ne sono soggetti. Le corse devono incominciare da Cividale, perchè quivi sono più mattinieri i bisogni delle persone, derrate e merci per recarsi a Udine. Devono essere equamente ripartite, variando l'ora mattutina e serale a norma delle stagioni. Nell'intermezzo hanno luogo le due corse per merci. Stallaggi e rimesse devono quindi stabilirsi a Cividale.

Vi deve esser un binario di scambio a S. Gottardo, uno a Remanzacco che è circa a metà strada, altri ai due capi della linea; e le corse devono esser regolate da puntuale orario, come nelle Ferrovie. I conduttori durante il tragitto vendono i biglietti staccandoli da libretto a madre e figlia, ed i controllori li visitano prima che il tragitto termini. Non havvi fabbricato alcuno a servizio della linea all'infuori dello stabilimento di stalle e rimesse, ed un baraccone per pesar al coperto le merci e derrate in partenza. I viaggiatori entrano in carrozza mano mano che arrivano al luogo dell'imbarco; si parte all'ora fissata, ma in qualsiasi punto della strada possono ascendere o discendere i viaggiatori, perchè un freno bene condizionato ferma all'istante il carrozzone senza nessuna fatica dei cavalli. Havvi biglietto intero, e mezzo biglietto pei viaggiatori che fermansi a mezza strada. Qualunque viaggio minore vien considerato come metà. Eccetto i bimbi lattanti, tutti indistintamente grandi e piccoli devono pagare il prezzo intero sia di mezzo biglietto, o di biglietto intero. Sono proibiti i cani, ed un Regolamento pei viaggiatori sta affisso in ciascuna carrozza. Altre norme provenienti da più maturi studj, dell'esperienza e dalle locali abitudini, saranno da adottarsi per ottenere un pronto, regolare, comodo ed economico servizio, dal quale dipende che la guidovia possa vivere da sè.

Spero che questi brevi cenni persuadino abbastanza della facilità con cui può esser portata ad effetto l'istituzione di essa guidovia, ed inducano i Municipj interessati ad unirsi per proporre adunanze, per divulgarne il concetto, per invitare appaltatori e capitalisti che certamente si troveranno, e per concretare tutte quelle proposte che fossero necessarie onde riescire allo scopo. Sarebbe questo un atto di grande benemerenza, sarebbe un'iniziativa presa a vantaggio di tutta la Provincia che troverebbe quivi l'esempio da imitare e l'incitamento a migliorare le proprie condizioni morali e materiali.

Ingegnere G. Broili.

Notizie interne.

La *Gazz. Ufficiale* del 30 ottobre contiene: 1 R. decreto 23 settembre, che approva gli statuti delle RR. accademie di belle arti di Bologna, Modena e Parma. 2. disposizioni nel personale dipendente dal ministero di pubblica istruzione.

— Leggesi nel *Diritto*: L'on. Crispi, il quale doveva essere di ritorno in Roma questa mattina, si tratterrà probabilmente qualche altro giorno in Napoli.

— All'adunanza del giorno 13 in Verona, per accordarsi al Governo, affinchè nelle Convenzioni ferroviarie la linea Milano-Vicenza-Cittadella-Treviso sia fissata quale linea diretta internazionale per Udine e Vienna, oltre i Sindaci e Presidenti delle Camere di Commercio delle città interessate, vi assisteranno i membri del Comitato del Consorzio, i senatori appartenenti alle città e collegi lungo la linea.

— Il concorso ai funerali dell'on. Ghinosi da Mantova e dai paesi vicini fu immenso. La commozione nel paese è generale pel caso inaudito. Quasi tutte le case sono imbandierate a bruno. Erano presenti i deputati Cadenazzi, Cavallotti, Maiocchi, Aporti, Rernini, i membri della deputazione provinciale, i sindaci di tutti i comuni del collegio, le Società operaie e democratiche quelle dei reduci. Il corteggio era imponentissimo. Sulla fossa parlarono i deputati Cadenazzi e Cavallotti i signori D'Arco, Aroldi ed altri. L'emozione era generale, intima, profonda.

— Il guardasigilli Mancini ha trovato una maniera di discolparsi dall'accusa che, un po' per abitudini, un po' per lunghe assenze, il suo ministero lavori poco, a sbalzi con nessuna continuità di propositi di criteri. Ha fatto compilare un prospetto, che comparirà fra giorni nella *Gazzetta Ufficiale*, dal quale risulta che nel suo ministero dal 1 gennaro al 31 agosto di quest'anno sono stati disbrigati 138,092 affari: 84,174 entro i dieci giorni dalla presentazione; 30,386 entro i quindici giorni; 13,659 entro il mese; 2,873 in più lungo tempo.

— Non è ancora risoluta la questione ferroviaria. Il dissenso fra Depretis e Zanardelli trovasi circoscritto al riscatto delle Meridionali, per il prezzo cui dovrebbesi fare. Per il rimanente dell'operazione l'accordo è intero. Zanardelli persiste a ritenere il prezzo che la Società Meridionale richiedeva come eccezionalmente gravoso. Il prezzo d'ogni azione in Borsa è di 350 lire. Il Ministero non può dare agli azionisti tanta Rendita consolidata che oltrepassasse, capitalizzata, detta somma. Queste ragioni non convincono Bastogi e compagni; quindi incaglio alla conclusione della convenzione.

— Si dice che il Governo intenda affidare la fabbricazione di un notevole numero di cannoni ad alcuni stabilimenti nazionali.

— La Commissione governativa incaricata di studiare i mezzi più opportuni a migliorare le condizioni del municipio di Firenze riscontrò che nel bilancio del medesimo figurano quattro milioni annui di disavanzo ordinario. La Commissione propone di rimediare a questo disavanzo: 1.o con un milione da ottenersi mediante economie sulle spese o imponendo nuove tasse; 2.o ricavando un milione dall'ammortamento del debito; 3.o ottenendo dallo Stato 1,900,000 lire; così ripartite: quattrocentomila a titolo di diminuzione sulla quota del dazio di consumo, e le restanti, cioè un milione e cinquecentomila lire, adossando allo Stato il debito fluttuante del comune che ammonta a 25 milioni in cambiali.

— La Direzione generale delle gabelle pubblicò la statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione dal 1 gennaio a tutto settembre 1877. Dal riassunto dei valori risulta che l'importazione fu di lire 901,060,922 con una diminuzione sul 1876 di 21,443,619; — l'esportazione fu di 761,865,245 cioè 65,724,791 meno che nell'anno antecedente. Triste risultato che dimostra l'arenamento degli affari in questa annata. L'eloquenza di queste cifre persuaderà i gabellieri ad essere più circospetti negli accertamenti di certi redditi che

dipendono dalle circostanze dei tempi e seguono l'andamento poco prosperoso di questi. L'esportazione aumentò solo pel bestiame, e nei metalli comuni e preziosi. L'importazione fu in aumento per le bevande, le sete ed i cereali e farine.

Notizie estere.

L'insurrezione nell'isola di Candia invece di estendersi va scemando in conseguenza d'una minore tensione nelle relazioni fra la Grecia e la Turchia. Si annunzia infatti che alcune delle bande che tenevano le montagne siansi sciolte, e coloro che ne facevano parte ritornati tranquillamente alle loro case. Il governo si dimostra ben disposto in loro favore.

— Ai confini ungheresi vennero trattenuti 300 operai italiani e tedeschi che si recaveno in Bulgaria a lavorare alle ferrovie ordinate dal governo russo. Essi saranno fatti ripatriare a spese del governo ungherese.

— A Berlino venne condannato a sei mesi di prigione il deputato Bebel, socialista democratico, per offese recate a Bismark contenute in un opuscolo da lui pubblicato.

CRONACA DI CITTÀ

Atti della Deputazione Provinciale.

Seduta del giorno 29 ottobre 1877. — In seguito a deliberazione 11 giugno p. p. colla quale il Consiglio comunale di Spilimbergo, assenzienti gli altri comuni del Distretto, ad eccezione di quello di Cauzetto, propose lo scioglimento del Consorzio costituito pel ponte sul torrente Cosa presso Tauriano, salvo di provvedere analogamente pella costruzione di altro ponte sullo stesso torrente lungo la strada preconizzata Provinciale tra Casarsa e Spilimbergo, la Deputazione dichiarò sciolto il Consorzio istituito d'accordo coi Comuni del Distretto di Spilimbergo.

La Deputazione tenne a notizia la Nota Prefettizia qui appresso trascritta sui risultati del VI Concorso Ippico tenutosi in Pordenone, e deliberò di dare comunicazione della stessa alla Commissione Ippica friulana, ed al Consiglio Provinciale nella più vicina sua convocazione.

All'onorevole Deputazione Provinciale

Udine 24 ottobre 1877. *di* **Udine,**

Tengo dal Ministero di agricoltura industria e commercio il gradito incarico di annunziare a codesta Deputazione, perchè a sua volta ne informi il Consiglio Provinciale nella persona del suo Presidente, ed altresì la Commissione Ippica friulana, che la Relazione redatta dal sig. Gregori cav. Luigi intorno al VI concorso Ippico tenuto testè a Pordenone mette in una luce notevolissima tanto l'operato dell'uno, quanto quello dell'altra per quanto, in gara sapiente e previdente, fecero ad incremento della specie cavallina.

A me cui toccò in sorte di seguire più da vicino questa operosità intelligente ed ardente che non si smentisce mai in nessuna sfera, non giugne inaspettato lo encomio ministeriale; e quindi nel riprodurlo allo indirizzo di codesta onorevole Deputazione, soddisfo alle intenzioni precise del Ministero, e insieme allo impero della pubblica opinione che anco qui non si discostò dalle manifestazioni dei tecnici.

Il Prefetto
Carletti

— Venne restituita senza verun provvedimento al sig. Ciani dott. Giacomo la di lui istanza tendente ad ottenere un aumento di pensione a carico della Provincia.

— Prodotto dalla Direzione del R. Istituto tecnico di Udine il resoconto delle spese sostenute coll'assegno di L. 1625 accordatogli per la provvista del materiale scientifico nel 3° trimestre a. c., la Deputazione lo approvò, ed autorizzò a favore della Direzione stessa il pagamento di eguale importo per le spese occorrenti nel IV trimestre a. c.

— La Sezione tecnica con nota 29 corrente N. 839 produsse una perizia di alcune opere addizionali da farsi al ponte internazionale sul fiume Iudri manifestatesi durante l'esecuzione dei lavori principali, la cui spesa ascenderà ad It. L. 1176.23.

La Deputazione, riscontrata la necessità di eseguire i lavori addizionali proposti, e fatto obbligo alla Sezione tecnica di ottenere l'assenso anche dal Comitato stradale di Cormons prima di dare principio ai lavori stessi, approvò per sua parte la nuova perizia che per metà star deve a carico del Comitato suddetto.

— Fu autorizzata la esecutorietà dei Bilanci preventivi per l'anno 1878 delle amministrazioni Comunali sottoindicate, con facoltà di eccedere il limite normale della sovraimposta sui tributi diretti, cioè:

Comune	di Pordenone	L. 1.60
»	Castelnuovo	» 3.10:5
»	Forgaria	» 1.60
Frazione	di Coseano	» 1.42
»	Baracetto	» 1.42
Comune	di Azzano X°	» 1.49
»	Pocenia	» 0.89
»	Montenars	» 1.30
Frazione	di Quiniso	» 3.29:2
Comune	di Forni di Sotto	» 0.73
»	Arzene	» 1.50
»	Roveredo	» 1.55
»	Manzano	» 0.84
»	Amaro	» 3.70
»	Bagnaria	» 1.48
Frazione	di Fontanafredda	» 2.39:3
»	Vigonovo	» 1.24
Comune	di Pozzuolo	» 0.95
»	Platischis	» 1.49:4
»	Varmo	» 1.30
Frazione	di Forni Avoltri	» 3.30
Comune	di Colloredo di Montal.	» 0.77
Frazione	di Pasian di Prato	» 1.16
»	Colloredo di Prato	» 1.10
»	Passons	» 1.32
Comune	di Faedis	» 1.58
»	Ipplis	» 1.23
»	S. Giorgio di Nogaro	» 1.02
Frazione	di Trasaghis	» 1.80
»	Alesso	» 1.50
»	Avasinis	» 1.50
»	Peonis	» 1.50
»	Avaglio	» 1.65
»	Trava	» 1.00
Comune	di Medun	» 3.63
Frazione	di Toppo	» 2.15
Comune	di Dignano	» 1.24
Frazione	di Bonzicco	» 1.17
»	Carpacco	» 1.39
»	Vidulis	» 1.79
Comune	di Attimis	» 1.80

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 43 affari, dei quali n. 10 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 19 di tutela dei Comuni; n. 7 interessanti le Opere Pie; e n. 7 di Contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 50.

Il Deputato provinciale
Dorigo

Il Vice-Segretario
Sebenico

Consiglio Comunale. La Giunta municipale ha fatto diramare gl'inviti per la seduta straordinaria del Consiglio che avrà luogo alle ore 10 antim. del 5 novembre, e nella quale si tratterà d'un unico oggetto, cioè dell'*intervento del Comune di Udine nei Prestito Ledra-Tagliamento.* A quella seduta il f. f. di Sindaco conte comm. di Prampero ebbe la singolare cortesia di invitare eziandio i Direttori de' Giornali cittadini. E noi di questa cortesia lo ringraziamo, sebbene (com'egli può ricordarsi) il Direttore della *Patria del Friuli* avrebbe interesse ad intervenire all'adunanza anche senza speciale invito, perchè per una azione contribuì egli pure, insieme con un suo ex socio, a costituire il fondo per la spesa del Progetto del Ledra.

Società di Mutuo Soccorso ed istruzione degli operai di Udine. Domenica 4 corrente alle ore 12 meridiane precise i signori Giacomelli comm. Giuseppe e Fasser Antonio rappresentanti della nostra Associazione al Congresso di Bologna, riferiranno sulle determinazioni prese al riguardo della proposta di Legge sul riconoscimento giuridico delle Società di Mutuo Soccorso.

I soci sono invitati ad intervenire a tale riunione che avrà luogo nel Teatro Minerva cortesemente concesso dai proprietari.

Dall'on. Presidente della Società di Mutuo Soccorso fra i barbieri e parrucchieri riceviamo la seguente:

Egregio sig. Direttore della « Patria del Friuli »

In seguito all'articolo inserito l'altro ieri nel suo Giornale, riguardante la Società Barbieri e Parrucchieri di Udine, la prego a voler pubblicare la seguente risposta:

La Rappresentanza della Società Barbieri e Parrucchieri, tranquilla del suo operato, non si tiene in dovere a dare pubblicamente spiegazioni sopra articoli firmati col generico nome di *un Socio.*

Se però questo solito articolista desidera avere qualche spiegazione in argomento, favorisca portarsi alla Segreteria della Società, ove troverà esuberanti prove della legalità dell'atto.

Il Presidente
Antonio Gallizia

Il Segretario
Alfonso Carguelutti.

Avviso ai lavoranti che si portano in Romania e Bulgaria. Molti operai, specialmente della Lombardia, si portano in questi giorni a lavorare nelle costruzioni ferroviarie, che credesi vengano ordinate dal Governo Russo negli Stati Danubiani.

Raccomandiamo, se alcuno volesse recarvisi anche dal Friuli, che, prima ancora di mettersi in viaggio, stipulino patti chiari cogl'imprenditori, perchè, attese le circostanze della guerra, non potrebbe colà sperar soccorso o direzione sia dalle autorità locali, come dai Rappresentanti del nostro Governo o dall'ambasciata Russa.

Epperciò quelli che non si assicurassero a tempo l'assistenza degli imprenditori per le eventuali spese di malattie e pel rimpatrio, si troverebbero abbandonati perfettamente a sè stessi.

Incendio. Il 24 ottobre p. p. sviluppavasi un incendio in una malga di proprietà del Comune di Erto Casso (Maniago) che cagionò a questo un danno di L. 170. Ritiensi che due ragazzi abbiano acceso il fuoco nella malga stessa per ripararsi dal freddo.

Guasti. Ad ora incerta della notte dal 27 al 29 ottobre in Trivignano ignoti malevoli guastarono alquanti pali e parte dell'uccellanda di C. R. di Udine.

Annegamento. Verso il meriggio del 27 p. p. ottobre certo C. A. di Prata (Pordenone) volendo estrarre da un canale una radice d'albero, perdendo l'equilibrio cadde nell'acqua alta circa due metri. Estratto poco dopo da alcuni compaesani quasi spirante, cessava in breve di vivere, malgrado tutti i soccorsi prestatigli.

Morte accidentale. Verso le ore 3 pom. di jeri il ragazzino C. P. d'anni 7 di Udine affacciatosi alla finestra, mentre la propria madre era assente di casa, e spintosi troppo infuori, precipitò nel sottoposto cortile rimanendo all'istante cadavere.

Libro della Questura. *Truffa.* Per cura dell'Ufficio di P. S. in Udine fu jeri arrestata certa C. M. perchè autrice di truffa in danno di C. G.

Ferimenti. Ier sera in Udine certi B. B. e C. G. venuti fra loro a diverbio per questioni di giuoco il primo cagionava una ferita al secondo, non grave. — Questa mane certo M. G. di Udine riportava in rissa una ferita leggiera alla testa, prodottagli a mezzo di corpo contundente. — La sera del 25 ottobre p. p. certi F. V. e P. S. in Barcis, venuti a contesa dalle parole passarono alle vie di fatto ed il secondo cagionò una ferita al primo giudicata grave.

Minaccie. I R. R. Carab. di Aviano arrestarono il 27 ottobre p. p. in Giais certo S. S. per minaccie di morte contro il proprio padre.

Furti. La sera del 17 ottobre p. p. mentre certa A. F. rubava del granoturco in un campo di proprietà di R. G. di Azzano Decimo, venne sorpresa, e si diede alla fuga, lasciando sul sito il bottino. — A certo C. L il 13 mese passato ignoti trafugarono vari vestiti che avea dimenticato nell'osteria di P. G. di Resiutta. — Sconosciuti individui rubarono il 26 ottobre a certo D. B. L. vari utensili di cucina pel valore di L. 88. — Malfattori pure ignoti asportarono, il 20 ottobre, dal campo di proprietà di D. B. G. sei sacchi di granoturco in pannocchie.

Ultimo corriere

Ai solenni funerali del Deputato Ghinosi, che ebbero luogo ad Ostiglia, e di cui tutti i Giornali di Milano danno la narrazione, disse nobili ed affettuose parole un bravo giovine udinese, l'avv. Attilio Luzzatto, redattore e rappresentante del Giornale la *Ragione*, ed amico al compianto defunto.

— Il contabile in capo dello Stato ha rimesso martedì all'on. ministro delle finanze tutti i ruoli organici delle amministrazioni dello Stato, divisi per ministeri e redatti secondo le regole stabilite dalla Commissione presieduta dal senatore Duchoqué.

— Il *Diritto* dice che l'on. Presidente del Con-

siglio ha nominato una Commissione coll'incarico di studiare le modificazioni da introdursi nella legge sulle tasse di fabbricazione (alcool. cicoria, ecc.).

TELEGRAMMI

Berlino, 30. È presentato alla Camera il progetto d'un prestito di 186 milioni per costruzioni.

Parigi, 30. Aarafi pascià giungerà domani. In seguito al Consiglio dei ministri sembra certo che nessuna modificazione di Gabinetto avrà luogo prima del 5 novembre. Allora il presidente si troverà dinanzi a due politiche estreme, sceglierà o una politica di resistenza o concessioni complete alla Camera e sceglierà un Gabinetto di sinistra pura. Molti credono che il Presidente tenterà una politica di transazione, basata sui diritti delle rappresentanze nelle proporzioni delle due maggioranze del Senato e della Camera, per potere con elementi del centro destro del Senato e della sinistra della Camera ristabilire l'armonia fra i due poteri. Audiffret sembra naturalmente indicato per preparare la transazione.

Il *Moniteur*, rispondendo ai giornali di sinistra, dice che se bisogna seguire rigorosamente le regole parlamentari, bisogna che Mac-Mahon incarichi Gambetta di formare il Gabinetto.

Costantinopoli, 30. Cristic comunicò ieri a Server un dispaccio del Governo serbo che dice: la Serbia non giustifica i reclami della Porta; le misure militari avevano l'unico scopo di proteggere la frontiera, spera nel mantenimento delle relazioni colla Porta.

Costantinopoli, 30. Mehemet-Alì partì per l'Erzegovina.

I giornali pretendono che Chefket ha preso la rivincita ed occupata attualmente una buona posizione sulla strada d'Orbanie a Plewna, ma manca la conferma.

Parlasi pure di un combattimento importante a Plewna, ma il bollettino militare tace.

Corre voce che d'uno scontro nei dintorni di Rasgrad.

Pietroburgo, 30. Il *Golos* ha da Wisirkioj 29: Heiman e Tergukassoff passarono la notte presso Hassankaleh.

Costantinopoli, 30. I Russi in Asia occupano Azap presso Kaprikoi.

Costantinopoli, 30. La riunione dei notabili cattolici del 29 corrente presso il Patriarca di Hassova aveva lo scopo di addivenire ad un accordo fra i kupelianisti e gli assunisti.

Cetinje, 30. Il principe è partito pel quartier generale a Banjaluca.

Bukarest, 30. È generale l'opinione che lo czar ritornerà a Pietroburgo dopo la caduta di Plewna che non si crede lontana.

Tiflis, 30. Diciotto impiegati delle intendenze militari furono consegnati al consiglio di guerra per frodi.

Londra, 31. Il *Times* ha da Poradin 25 corr: Dodicimilla russi parteciparono al combattimento di Gorny Dubnik, il 25 corr., che durò 12 ore. I turchi che si sono battuti mirabilmente ebbero 4000 morti, 4000 furono fatti prigionieri. Chefket ricevette da Nissa un rinforzo di 2000 uomini. I turchi posero un cordone di truppe alla frontiera della Serbia.

Londra, 31. Il *Daily Telegraph* ha da Erzerum 29: I russi occuparono Hassankalè e Koprikoi Muhtar, avendo preso nuove posizioni difensive, costrinse il nemico a ritirarsi. Arrivano continuamente rinforzi.

Pietroburgo, 31. Il *Golos* ha da Kurukdara 30: I russi occuparono Kagisman e vi stabilirono l'amministrazone russa. Le trattative per la resa di Kars furono rotte. La città è bloccata, il bombardamento è cominciato.

Vienna, 31. I ministri Auersperg e Lasser ritornano a Vienna. I giornali ufficiosi negano la possibilità d'un'invasione russa nell'Anatolia. La Russia disdisse una considerevole fornitura di fucili nelle fabbriche austriache.

Pietroburgo, 31. Furono finora emessi 1100 milioni di rubli in carta.

Bukarest, 31. È imminente la crisi dinanzi a Plevna. Qui è atteso il principe. I russi raccolgono un parco di artiglieria intorno a Silistria. È incominciato un movimento generale su tutte le linee.

Parigi, 31. Il nuovo gabinetto verrà pubblicato appena il giorno 7 novembre.

Vienna, 31. La *Corrispondenza Politica* ha da Belgrado che parecchi fra i principali insorti della Bosnia sono arrivati per domandare che la Serbia sovvenga l'insurrezione della Bosnia.

Bukarest, 31. I rumeni presero il ridotto di Vadin presso Rahova dopo avere incendiato la caserma e fatto saltare la polveriera dei turchi.

Parigi, 31. Il *Moniteur* crede che nelle sfere governative gli animi tendano sempre più ad una conciliazione. Grevy tiene un linguaggio moderato e favorevole alla conciliazione. I senatori di sinistra si riuniranno sabato, e gli uffici di sinistra della camera si riuniranno lunedì per concertare la condotta futura.

Londra, 31. Il *Times* ha da Sciumla che l'ultimo combattimento di Kadikoi fu più importante di quanto venne annunciato dapprima. Una divisione russa attaccò l'ala destra turca, ma fu respinta completamente al di là del Lom. Molti russi rimasero uccisi o prigionieri.

Il *Globe* ha da Costantinopoli: « Dicesi che i russi abbiano preso Orkanie; Chefket è migliaia di turchi rimasero prigionieri.

Vienna, 31. Secondo telegrammi qui giunti da Pest, nel consiglio dei ministri ivi tenuto sotto la presidenza dell'imperatore sarebbe stata accordata la tariffa autonoma, basata sul progetto di trattato commerciale colla Germania alle cui domande verrebbero fatte delle concessioni.

Schiumla, 31. Causa gli acquazzoni e le nebbie viene impedita al corpo di Suleyman pascià ogni operazione militare.

Costantinopoli, 31. Mehemed Alì procede contro il Montenegro. Un corpo di Albanesi trovasi accampato nelle vicinanze di Holti.

Bukarest, 31. Plewna viene cannonegiata. Ogni comunicazione è totalmente interrotta. La cavalleria russa occupò due villaggi all'est di Silistria.

Pest, 31. Contro il deputato Miletic furono portate otto accuse di alto tradimento.

Belgrado, 31. Le trattative per un imprestito serbo in Francia sono interrotte; i sussidi russi sono sospesi.

Bukarest, 31. Tutte le comunicazioni d'Osman pascià sono tagliate. Attendesi una grande azione contro Plevna.

Costantinopoli, 31. La cavalleria russa occupò Merlian, Denitru, villaggi posti ad oriente di Silistria.

Tiflis, 31. Lo Czar ordinò che ai pascià prigionieri sia pagato l'intero emolumento, e che gli stessi possano scegliere i loro domicilii.

Costantinopoli, 31. Secondo notizie della *Havas*, le truppe di guarnigione in Costantinopoli sarebbero inviate sul teatro della guerra e rimpiazzate dalla guardia nazionale. Nessun telegramma è qui arrivato dai due campi di battaglia.

Vienna, 1. Tornano a circolare le voci d'una mediazione delle potenze neutrali fra i belligeranti. Nella prima favorevole occasione la Germania insisterebbe presso la Russia, e l'Inghilterra e l'Austria-Ungheria presso la Turchia. Assicurasi che la Russia abbia notificato alle potenze di rinunziare ad ogni eventuale cooperazione della Serbia nella presente guerra, e che tale comunicazione venne già fatta anche alla Serbia.

Vienna, 1. I russi occuparono Kulkivo e Tsuzzo nelle vicinanze di Telik.

Continuano le diserzioni dei turchi da Plewna. Essi sono affamati. I rinforzi mandati a Chefchet sono insufficienti per opporsi ai russi.

Parigi, 1. Prevalgono le idee del ritorno del ministero attuale. Leone Say avrebbe la presidenza del Consiglio.

Roma, 1. L'Inghilterra spinge le potenza alla mediazione. La Francia e l'Italia sono favorevoli all'intervento; ma la Germania mostrasi contraria ad ogni ingerenza.

Roma, 1. A Parigi si è fatto correre voce che il ministero italiano fosse dimissionario. Cialdini fu incaricato di smentire l'assurda notizia. Il ministro Majorana è completamente ristabilito.

Roma, 1. Ebbe luogo una riunione del presidente del Consiglio, dell'on. Zanardelli, e del comm. Balduino nella notte di ieri. La riunione si protrasse fino alle 4 del mattino. Nulla venne deciso circa le convenzioni.

ULTIMI.

Vienna, 31. Il Club della sinistra accolse a maggioranza la proposta di Suess, giusta la quale è fatto questione di club di non acconsentire a qualsiasi proposta che tendesse a pronosticare la discussione sullo Statuto della Banca.

Pietroburgo, 31. Il *Golos* pubblica il seguente dispaccio da Kurukdawa 30 ottobre Kaghisman fu occupata dai russi e vi fu introdotta l'amministrazione russa. Le trattative per la resa di Kars abortirono, la città è bloccata, è incominciato il bombardamento.

Parigi, 31. Magne ex-Ministro delle finanze è gravemente ammalato.

Palermo, 1. Il capo banda Torretta e il brigante Folognusi si sono costituiti, quindi i circondari di Corneone, di Sciacco e Burgio sono liberati della loro presenza.

Parigi, 1. Un dispaccio dal *Temps* da Vienna dice: che Oublie ambasciatore russo a Berlino abbia avuto l'annunzio da Gorny-Studeen essere probabile che la Germania abbia intenzione di intervenire in favore della pace e la Russia acconsentirebbe al progetto.

Pietroburgo, 1. Un dispaccio da Visinkoi 30 dice che la cavalleria del generale Haimann congiuntasi colla cavalleria Tergukassoff insegue Muktar che si ritira dietro Kosnikoi. La fanteria di Tergukassoff si avanza per unirsi alla colonna di Haimann.

Costantinopoli, 1. È permessa l'esportazione dei cavalli dai porti ottomani a Costantinopoli. Chefket pascià fortica le posizioni occupate nei dintorni di Organie.

Londra, 2. Il *Daily Telegraph* dice che i turchi, ritirandosi da Hassankale ebbero tagliata la loro retroguardia da due battaglioni prigionieri. Le perdite dei russi sono insignificanti. L'esercito turco è in occupazione formidabile all'est di Erzerum. Kars è ben approvvigionata di viveri e munizioni Melikoss fu nominato provvisoriamente governatore dell'Armenia-Turchia.

Quante ragioni per amare la vita,
e quante per amare la morte!

L. Aimé Martin.

Leonida Treves, allegrezza e vita del suo papà e della sua mamma, a sei anni, morì da difterite in pochi giorni. Poveri genitori — lo allevaste, lo custodiste con ogni cura, e presso quell'angioletto, che per bearvi nacque, eravate felici! — Lo godeste appena, ma pur tanto che smisurato è il danno onde patite, inconsolabile il dolore che vi strugge. — Poveri genitori! In un punto vedete il vostro ufficio finito, il vostro isolamento, il vuoto nell'avvenire, e vi sembra di non saper più che far della vita. — Leonida vi stenderà ancora le sue braccia un giorno! — È il solo pensiero che, col bacio degli altri figliuoletti può asciugarvi le lagrime, ed alleviarvi il dolore. — E una viva espressione di sentito compianto vi porgono i vostri amici

D. - D. - P. W. B.

ARTICOLO COMUNICATO (1)

Il sottoscritto che inscrisse l'altro ieri un suo figlio come studente ordinario nell'Istituto Tecnico di Udine, pagò una tassa di ammissione italiane L. 40.

Il sottoscritto si ricorda di aver letto che gli esami di ammissione furono aboliti; dunque dovrebbe essere abolita anche la tassa.

Ma avendo pagata la tassa, deve dedurre che la disposizione ministeriale fu mutata; perciò si crede in diritto di lamentarsi che così presto il Ministero abbia mutato di parere.

G. Zoccolari.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità, tranne quella imposta dalla Legge.

MUNICIPIO DI CIVIDALE

AVVISO

Si porta a pubblica notizia che il

MERCATO DI S. MARTINO

curaturo tre giorni in questo Comune, cadendo nel corrente anno in giorno festivo, viene antecipato ed avrà luogo nei giorno 8, 9 e 10 novembre p. v.

Cividale, li 14 ottobre 1877.

Il Sindaco
G. avv. De Portis.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 31 ottobre

Rend. italiana	78.32.1[2	Az. Naz. Banca	1945.—
Nap. d'oro (con.)	—.21.84	Fer. M (con.)	350.—
Londra 3 mesi	27.08	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.15	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	33.—	Credito Mob.	670.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 30 ottobre

nglese	96.1[2	Spagnuolo	12.7[8
taliano	71.3[8	Turco	10.—

VIENNA 31 ottobre

Mobigliare	212.60	Argento	—.—
Lombarde	72.50	C. su Parigi	47.25
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118.10
Austriache	259.75	Ren. aust.	66.90
Banca nazionale	828.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9 50.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 31 ottobre

3 0[0 Francese	70.55	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	106.72	» Romane	247.—
Rend. ital.	71.65	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	163.—	C. Lon. a vista	25.16.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.1[2
Fer. V. E. (1863)	222.—	Cons. Ingl.	96.5[16
» Romane	78.—		

BERLINO 31 ottobre

Austriache	446.—	Mobiliare	366.—
Lombarde	124.—	Rend. ital.	71.20

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 31 ottobre (uff.) chiusura

Londra 118.— Argento 104.45 Nap. 9.50.—

BORSA DI MILANO 31 ottobre.

Rendita italiana 78.40 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.81 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 31 ottobre

Rendita pronta 76.30 per fine corr. 76.40
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.125
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.22 Francese a vista 109.25

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.81 a 21.83
Bancanote austriache » 230.50 » 230 75
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

1 novembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	754.8	752.3	754.6
Umidità relativa	48	36	19
Stato del Cielo	misto	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	0.2
Vento (direz.	N	NE	NE
Vento (vel. c.	1	3	3
Termometro cent.°	12.3	16.5	14.3

Temperatura (massima 17.1
Temperatura (minima 7.6
Temperatura minima all'aperto —4.6

Orario della strada ferrata.

Arrivi da Trieste	*Arrivi* da Venezia	*Partenze* p. Venezia	*Partenze* per Trieste
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

INSERZIONI A PAGAMENTO

Udine, 1877 — Tipografia Jacob e Colmegna.